



**In prima
al Carignano
"L'isola" di Tofano
firmata Latella**

TIZIANA LONGO
PAG. 15

©PHOTO BUNELLA GIOLMO



Immagine, scattata durante le prove, dello spettacolo che andrà in scena in prima nazionale al **Teatro Carignano**

©PHOTO BUNELLA GIOLMO

LE RIME MUSICALI DI BONAVENTURA

DAL 28 LA COMMEDIA DI TOFANO E ROTA DIRETTA DA LATELLA

TIZIANA LONGO

Le favole nascondono delle grandi verità. Nate per i bambini, il più delle volte strizzano l'occhio agli adulti e scavano nelle pieghe della vita. Antonio Latella lo sa ed è affascinato da questo mondo, così, quest'anno, in chiusura di stagione, torna con "L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi", commedia musicale in rima di Sergio Tofano e Nino Rota, in prima nazionale. L'allestimento, prodotto dal Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, nell'adattamento di Linda Dalisi, debutta martedì 28 maggio e rimane fino a mercoledì 19 giugno al Carignano.

Tuffo nel passato

Per Latella - regista di punta della ricerca teatrale europea, formatosi alla Scuola del Teatro Stabile di Torino e poi alla Bottega Teatrale di Firenze diretta da Vittorio Gassman -, mettere in scena questa avventura del signor Bonaventura, è un ritorno al passato, agli anni in cui, appena diciottenne, lo interpretò diretto da Franco Passatore. "Lavorare sulla rima di Sto - dice il regista - è come tornare a un ricordo, a una memoria di infanzia. Ritornare a una priorità elementare di suoni, di colori primi e, perché no, anche di odori".

Affiancato dalla sua compagnia, dalle scene di Giuseppe Stellato, i costumi di Graziella Pepe, il progetto sonoro di Franco Visioli, le luci di Simone De Angelis, racconta l'ennesima avventura dell'eroe dei fumetti, una delle poche in cui alla fine non riceve il famoso milione, del suo inseparabile bassotto e dei buffi personaggi della nave Teresina perduti su un'isola tra "cannibali brutti e pappagalli belli"; una surreale commedia



©PHOTO BURNELLA GIOLIVO

Sempre durante le prove, Marta Pizzigallo

musicale che nasce dal multiforme ingegno di Tofano che, con parole inventate e che si ripetono, suoni echeggiati e pensieri rotti e frantumati, crea degli effetti speciali linguistici quasi dadaisti. Latella, che adora le filastrocche, dice di essere arrivato alla semplicità delle rime di Sto, seguendo un percorso di ricerca sul verso passato attraverso "Pinocchio" e "Aminta" di Tasso.

Nell'ambito del progetto "Retrosцена" realizzato dal TST con il Dams e il CRAD dell'Università di Torino, mercoledì 29, alle 17,30 al Gobetti (via Rossini 8; libero fino esaurimento dei posti) la compagnia dialoga con Federica Mazzocchi. —

©BY NINO DALISI. I DIRITTI RISERVATI

In piazza Carignano 6; martedì, giovedì e sab. ore 19,30; merc. e ven. alle 20,45; domenica alle ore 15,30. Costo da 28 a 37 euro; www.teatrostabile.it